

**Protocollo d'Intesa
tra
Regione Toscana
e
Comune di Pisa
per l'individuazione di priorità di intervento per la Città di Pisa**

L'anno il giorno 2 del mese di aprile 2013 presso la sede della Presidenza Piazza Duomo, 10 a Firenze

tra:

- Enrico Rossi, Presidente della Regione Toscana
- Marco Filippeschi, Sindaco del Comune di Pisa

PREMESSO

che il D.lgs 267/2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) disciplina che i comuni concorrono alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi regionali e provvedono, per quanto di propria competenza, alla loro specifica attuazione;

che lo Statuto regionale vigente stabilisce che la programmazione è il metodo dell'attività regionale e ne determina gli obiettivi annuali e pluriennali e che la Regione assume gli atti della programmazione locale come rilevanti ai fini della formazione e dell'attuazione della programmazione regionale;

che la L.R. 76/96 disciplina gli accordi di programma quando sia necessaria l'azione integrata e coordinata di Regione, enti locali, altre amministrazioni ed enti pubblici finalizzata alla realizzazione di lavori pubblici, opere, interventi o programmi di intervento;

che con L.R. 49/99 (Norme in materia di programmazione regionale) si ribadisce ed evidenzia il contributo degli enti territoriali nell'ambito della programmazione economica locale;

che il Programma di governo regionale indica che, al fine di sostenere lo sviluppo effettivo dei singoli territori, occorre, tra l'altro, recuperare una visione d'insieme che consenta di correlare le diverse politiche regionali, superando i tradizionali approcci settoriali, per favorire iniziative integrate tra pubblico e privato, sinergie tra il mondo universitario, della ricerca e le imprese, forme di coordinamento tra Regione, province e comuni, progettualità condivise con i diversi attori sociali;

che il Consiglio regionale ha approvato, con risoluzione n. 49 del 29 giugno 2011, il Programma regionale di sviluppo 2011-2015 nel quale si stabilisce che un contributo importante all'implementazione territoriale del PRS sarà dato dalla sottoscrizione di protocolli d'intesa tra Regione, province e comuni, per individuare priorità condivise tra i vari livelli di governo;

che nel PRS 2011-2015 sono contenuti alcuni progetti integrati di sviluppo (PIS) aventi particolare ricaduta sul territorio pisano quali ad esempio quelli relativi al distretto per le ICT e le telecomunicazioni, al distretto per le scienze per la vita, al cluster per i sistemi logistici integrati;

Handwritten signature
Handwritten initials

che il Documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF) 2013, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n.161 del 19 dicembre 2012, riporta come la coesione istituzionale sia un elemento fondante della capacità di affrontare la sfida del consolidamento di una regione coesa, moderna, europea, che intende scommettere sulla capacità di affrontare le difficoltà di una nuova fase storica rinserrando i ranghi tra cittadini, istituzioni ed attori socio-economici;

che in data 20 ottobre 2011 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Provincia di Pisa e Comune di Pisa per l'individuazione di priorità di sviluppo per il territorio della provincia di Pisa, approvato con deliberazione della Giunta regionale n.707/2011;

CONSIDERATO

che la Regione Toscana e il Comune di Pisa ritengono di sviluppare il Protocollo sottoscritto in data 20 ottobre 2011 attraverso la definizione di interventi e impegni reciproci orientati ad uno sviluppo economico e sociale della Città di Pisa, anche alla luce del Programma di governo regionale e del PRS 2011-2015.

RITENUTO

di adempiere a quanto sopra considerato attraverso la sottoscrizione del presente Protocollo tra la Regione Toscana e il Comune di Pisa al fine di definire ambiti d'intervento e progettualità prioritarie che siano da riferimento anche per eventuali successivi atti attuativi.

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

(Finalità)

La Regione Toscana e il Comune di Pisa si impegnano a perseguire, nel rispetto delle reciproche competenze, gli interventi contenuti nel presente protocollo, dettagliati all'art.2, con tutti gli strumenti normativi, programmatici e finanziari a propria disposizione. Tali interventi potranno essere ammessi al co-finanziamento nell'ambito delle procedure previste dai rispettivi strumenti normativi e di programmazione regionale, nei limiti delle risorse disponibili ed in coerenza con i vincoli del patto di stabilità interno.

ART.2

(Interventi prioritari)

La Regione Toscana e il Comune di Pisa individuano nei seguenti interventi le principali priorità di sviluppo della Città di Pisa:

1. Realizzazione del piano di recupero dell'area dell'Ospedale Santa Chiara

Individuazione di ipotesi condivise per il recupero dell'area ospedaliera di Santa Chiara, in attuazione dell'articolo 8 della legge regionale n.8/2012 "Disposizioni urgenti in materia di alienazione e valorizzazione di immobili pubblici.

2. Riutilizzo di aree e strutture sotto-utilizzate nelle aree ferroviarie di Pisa

Approfondimenti tra Regione e Comune per la definizione dell'accordo di pianificazione previsto dall'articolo 9, comma 6, del Piano di Indirizzo territoriale vigente che stabilisce che "Le aree ferroviarie esistenti o previste dagli strumenti della pianificazione territoriale che risultino in tutto o in parte non più funzionali all'esercizio ferroviario, sono suscettibili di altra destinazione purché

prioritariamente funzionale alla mobilità pubblica e comunque mediante accordo di pianificazione ex articolo 21 della l.r.1/2005”.

3. Realizzazione della “Cittadella Aeroportuale”

Coordinamento degli indirizzi e dei procedimenti per la realizzazione della “Cittadella Aeroportuale” prevista nei piani di sviluppo di SAT S.p.A. e nelle indicazioni di programmazione di ENAC e pianificazione d'interventi per garantire una migliore compatibilità fra le infrastrutture aeroportuale e il quartiere di San Giusto-San Marco (Piano per le città).

4. Valorizzazione del litorale pisano

Istituzione di un tavolo permanente Regione Toscana-Parco Naturale di Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli e Comune di Pisa, per affrontare con soluzioni adeguate la valorizzazione paesaggistica, ambientale e di miglioramento dell'assetto urbano del litorale pisano anche ai fini della qualificazione dell'offerta turistica. La Regione intende favorire la valorizzazione ambientale e la qualificazione dell'offerta turistica nel parco di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli, come negli altri parchi regionali.

5. Progetto di riqualificazione energetica del quartiere di Porta a Mare

Riqualificazione del quartiere di Porta a Mare e dei complessi industriali e di servizi che vi sorgono, con coinvolgimento di Saint-Gobain, società Ville Urbane, IKEA, società Navicelli S.p.A., Piaggio ed altri.

6. Riqualificazione di Piazza Duomo

Riorganizzazione e qualificazione del sistema di accoglienza e d'insediamento delle attività intorno al complesso monumentale di Piazza del Duomo in vista delle celebrazioni, nell'anno 2014, del 950mo anniversario dall'avvio della costruzione del Duomo di Pisa.

7. Collegamento tra la stazione ferroviaria e l'Ospedale Santa Chiara di Cisanello

Realizzazione del progetto di una tramvia o bus-via in sede protetta, a propulsione elettrica, che congiunga la stazione ferroviaria centrale con il nuovo Ospedale Santa Chiara di Cisanello, in continuità con i progetti già in corso “People mover” e “Sesta Porta”.

8. Canale dei Navicelli

Interventi per la piena navigabilità del Canale dei Navicelli ai fini dell'ottimizzazione del reticolo navigabile per le attività dell'industria nautica e per servizi di logistica-merci e del miglioramento della qualità ambientale delle acque.

9. Realizzazione della “tangenziale Nord-Est”

Realizzazione della “tangenziale Nord-Est” in corrispondenza al completamento dell'insediamento del Nuovo Ospedale Santa Chiara a Cisanello, secondo la corrispondenza già definita nell'Accordo di Programma per il trasferimento delle attività dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana e del Polo Universitario.

10. Patrimonio immobiliare regionale

Razionalizzazione e riorganizzazione del patrimonio immobiliare e degli uffici della Regione insediati a Pisa volta all'utilizzo istituzionale degli edifici ubicati nella porzione in proprietà dell'area industriale di Ospedaletto per collocarvi gli uffici del Genio civile di Livorno, gli archivi di questo e gli archivi degli uffici dei Geni civili della costa. L'operazione sul complesso

immobiliare di Ospedaletto è finalizzata alla completa dismissione delle attuali sedi di uffici regionali in locazione passiva a Pisa ed in Provincia.

11. Piano strategico dei comuni dell'Area Pisana

Messa in opera delle attività inerenti il procedimento di formazione di un Piano strategico dei comuni dell'Area Pisana secondo nuovi obiettivi di razionalizzazione e potenziamento del sistema di rappresentanza valorizzando l'esercizio associato delle funzioni di governo del territorio, in linea con quanto previsto dalla legislazione statale e regionale.

12. Recupero dell'area della Cittadella.

Individuazione di possibili fonti di finanziamento per poter procedere al completamento del recupero dell'area della Cittadella. L'area, nel centro della città di Pisa, è oggetto di interventi finanziati con i PIUSS e vede la necessità di una cucitura coerente dei progetti in corso di attuazione al fine di realizzare un grande parco urbano adiacente ai beni in corso di recupero.

13. Progetto "Cittadella Galileiana"

Collaborazione alla realizzazione del progetto "Cittadella Galileiana" che si realizzerà dentro le strutture dei Vecchi Macelli, oggetto di uno dei progetti PIUSS, tramite suo inserimento tra gli interventi da prevedere nell'ambito del Protocollo d'intesa Regione Toscana/MIUR del 6 agosto 2012.

ART.3

(Attuazione)

Le priorità di cui all'art. 2 sono sostanziate attraverso forme di coinvolgimento, le più ampie possibili, dei soggetti istituzionali e di quelli del mondo economico, sociale, culturale e associativo locale, attuando modalità di confronto o concertazione. Tali priorità potranno essere ulteriormente specificate e attuate attraverso differenti strumenti di programmazione negoziata (protocolli, accordi attuativi, ecc.) tenuto conto delle risorse disponibili nei bilanci dei soggetti sottoscrittori e nel rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento.

ART.4

(Monitoraggio e verifica)

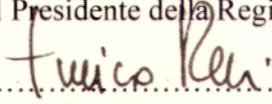
Il Protocollo è soggetto, almeno annualmente, a monitoraggio a cura del settore regionale "Strumenti della programmazione regionale e locale" e a verifica, a cura dei soggetti sottoscrittori. I sottoscrittori si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, a fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio degli interventi di cui all'art.2.

ART.5

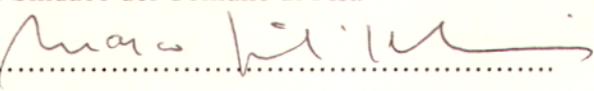
(Modifiche)

Eventuali modifiche al Protocollo daranno luogo a concordate variazioni dello stesso da recepire con apposite deliberazioni della Giunta regionale non soggette ad ulteriore sottoscrizione.

Il Presidente della Regione Toscana


.....

Il Sindaco del Comune di Pisa


.....